IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 170. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 22 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le elezioni in Germania

Man mano che si conoscono i dettagli sui risultati del primo scrutinio nei 397 Collegi si vede quanto fossero inesatti i primi commenti. Sta bliamo perciò i fatti prima e poi si potrà aggiungere qualche commento.

Gli eletti al primo scrutinio sono 209: epperò i ballottaggi restano: 188. Questo risultato è perfettamente identico a quello del primo scrutinio nelle elezioni generali del 1898.

I **socialisti** avevano finora, come fu detto, 56 Collegi. Nei comizi di martedì vinsero in 39 dei 58. Ne hanno perduti 2 a cioè Sorau (Brandeburgo) dove li battè Ilb. Bahn ha battuto il sigaraio Aless e Bernburg (Anhalt) dove il naz. lib. Hessel escluse il sarto Albrecht.

Negli altri 17 Collegi dei 58 che rappresentavano, essi sono in ballottaggio con candidati dei diversi partiti.

I socialisti guadagnarono inoltre 15 nuovi Collegi, 8 dei quali già avevano conquistati e poi perduti nelle precedenti legislature: 7 sono nuovi. In complesso adunque i socialisti eletti al primo scrutinio sono 54.

Si trovano poi in ballottaggio elettorale nei 17 Collegi, ove sono usciti, in altri 107 Collegi; ma nella grande maggioranza di questi ultimi hanno poca o nessuna speranza di vincere.

Il **Centro clericale** occupava nella cessata legislatura 103 Collegi. Nel primo scrutinio ne ha mantenuti 83 — due ne ha perduti; ma in compenso ne ha conquistati 8 altri. Nei ballottaggi il centro ha candidati in 17 Collegi antichi e in 21 Collegi nuovi, dei quali 38 Collegi si portano contro i clericali 15 naz. liberali, 12 socialisti e 4 d'altri partiti.

I **due partiti conservatori** avevano al Reichstag 80 Collegi e cioè 63 del partito conservatore e 20 del partito detto dell'Impero. Nello scrutinio di martedì hanno mantenuto 37 degli 80; ne hanno guadagnati 3 nuovi, ne hanno perduti 7.

Per la votazione di ballottaggio hanno candidati in 54 Collegi e cioè in 37 antichi e in 27 nuovi.

I loro avversari sono in gran parte socialisti.

I tre deputati della **Lega agraria** (Bund der Landewirte che non volevano far parte di alcun gruppo, sono eletti; e cioè il direttore della Lega dott. Hahn, che rappresentava il Collegio di Bismarck (Geestemünde), il dott. Roesicke a Kniefstaedten e il Lucke a Sinsheim.

Il Roesicke fu al Congresso agrario di Roma, ove fece insieme ai conte Schwerin rieletto in proposta, che poi fu rinviata, di una Unione doganale dell'Europa contro l'America.

Uno solo di questi agrari si trova in ballottaggio a Kusel, ma colla prospettiva di essere battuto dai liberali.

Gli **antisemiti** ebbero poco fortuna. Su 13, soltanto due furono rieletti al primo scrutinio: il conte Pastore Stöcker a Siegen e il Liebermann a Fritzlar. Hanno perduto 4 Collegi — Marburg, Meissen, Pirna, Giessen ed è incerto il ballottaggio per 7 ballottaggi (7 nei Collegi antichi e 6 nei nuovi) ridaranno al gruppo la forza numerica di prima.

+

I **nazionali-liberali** erano 51. Al primo scrutinio ne furono rieletti 26 soltanto, ai quali *conviene aggiungere i due* che hanno battuto i due socialisti, che rappresentavano i Collegi di Sorau e Bernburg.

Le perdite sono state 10.

I nazionali-liberali entrano quindi in ballottaggio in 41 dei Collegi già da essi rappresentati e in 23 nuovi.

Dei deputati noti di questo antico partito sono caduti il Placke, il Prietze e il Quentin, nonchè il Bissing, che fu 2.o vice-presidente nella passata legislatura. Il capo stesso del partito, Ton. Bassermann, non è del tutto sicuro, poichè avendo trasferita la sua candidatura dal Collegio di Jena a quello di Mariembabe si trova in ballottaggio col deputato socialista uscente.

Ma le batoste vere delle prima giornata sono toccate ai tre gruppi della **Sinistra democratica**, che s'illudeva di fare blo sa quali progressi, promuovendo la nuova riforma alla legge elettorale nel senso di una più larga libertà di voto. Dei 51 deputati democratici non uno è stato rieletto al primo scrutinio.

Il partito **progressista del popolo** su 28 seggi che occupava al cessare dei lavori 10 al primo attacco e dovrà seriamente difendere gli altri 18 nei ballottaggi.

Berlino I. Roburg, Mersehurg, Löban, Wiesbaden, Schleswig, Hildesheim, Eisenach, Backnang e Schaumburg hanno lasciato a terra i seguaci di Eugenio Richter e la sua stessa rielezione al Collegio di Vagen dipende dalla buona volontà dei liberali nazionali e dei clericali, giacchè il suo avversario socialista ha riportato martedì 4000 voti più di lui.

Nè i progressisti hanno speranza di rifarsi con nuove conquiste, entrando solamente in 21 ballottaggi, sicchè nella migliore ipotesi a guerra finita avranno perduto 7 seggi.

+

Non meno sfortunata fu l'**Unione progressista** la perdito al primo scontro 8 Collegi su 16 di cui disponeva, Berlino, Solingen, Kiel, Züdichau, Usedom, Garnikau. Bulow e Candelsarg e dovrà difendere con tutte le forze gli altri 8, nonchè i due nei quali ha guadagnato suoi in ballottaggio per ridurre le sue perdite a tre seggi.

I capi del gruppo, Barth e Gothein sono in ballottaggio a Kolberg e Greifswald contro due conservatori.

Il **partito democratico**, terzo gruppo della Sinistra democratica, che era già ridotto nella Duissima legislatura a sette, nel voto di martedì ha perduto altri Collegi (Heidelberg, Backuang e Ansbach. Probabilmente conserva gli altri i cui entra pure in 4 ballottaggi nuovi, ma non può sperare certamente di migliorare la precedente posizione.

La sinistra democratica non avra quindi nel nuovo Reichstag più di 40 o 42 deputati su 397; eppoi non si capisce come un giornale democratico di Roma abbia potuto dire che queste elezioni ammoniscono il conte Bülow e i conservatori di adottare una politica democratica borghese.

I **polacchi** hanno conservato i loro 14 Collegi coi 1° scrutinio ed entrano in 8 ballottaggi, ma con poche speranze di riuscita.

I **guelfi** ne hanno perduti 2 su 7 (Hildesheim e Lumburg), ma sperano di rifarsi coi 3 nuovi ballottaggi nei quali entrano.

La **Lega dei contadini bavaresi** ha mantenuto i Collegi, ha perduto il terzo ed entra in 3 ballottaggi.

Su 9 **alsaziani** 6 furono rieletti martedì e gli altri tre entrano in ballottaggio, mentre nel quarto minacciano il Principe di Hohenlohe, figlio del defunto Cancelliere.

Fu rieletto l'unico *danese*; i *tituani* non ebbero alcun successo e un solo candidato *nazionale sociale* (ma non il fondatore del partito Naumann) entra in ballottaggio.

+

Tali sono i risultati dei primi comizi; che vorrebbero qualche commento: ma com'è possibile di fronte a tanti ballottaggi ed a tante incertezze sull'esito definitivo di far commenti sulla nuova situazione parlamentare?

Bisognerà attendere i risultati definitivi del giorno 28. Tre osservazioni soltanto si possono fare fin d'ora.

La prima: che non v'ha alcuna ragione per esagerare l'importanza della vittoria dei socialisti. Abbiamo visto che in 8 casi su 15 le loro conquiste consistono nell'aver ripreso collegi che il partito aveva perduti.

Non è neppure inutile notare che nel 1898 su 95 ballottaggi ebbero 74 sconfitte ed e quasi certo, stando ai voti del 1° scrutinio, che nel 127 Collegi ove tengono candidati, non potranno vincere che da 20 a 25 seggi al massimo, se, ben inteso, gli altri partiti faranno il loro dovere.

La seconda osservazione importante sulla giornata del 16 è la sconfitta degli agrari intransigenti, che è un buon preludio pei trattati di commercio.

Infine la terza ed ultima è che il popolo tedesco si manifesta ostile alla democrazia dottrinaria borghese, la quale va perdendo rapidamente terreno, tantochè riesce dubbiare che nella grande lotta dell'avvenire tra conservatori e socialisti in Germania essa sara gia diventata una *rare pertue*.

Massimiliano Claar.

Politica e Diplomazia

Parigi, 21 — L'ex Arciduca Leopoldo, ora Leopoldo Wölfling, è giunto con la signorina Adamovic, che sposerà, dicono, fra 15 giorni.

Parigi, 21. — Il Kedive, accompagnato da un seguito di quattro persone, è giunto stamane, proveniente da Vienna.

Saint-Louis, (Senegal) 21 — Una piccola colonna di spahis inseguendo dei saccheggiatori mauri presso Dagan, fu attaccata da questi. Un sotto ufficiale europeo e tre soldati indigeni sono rimasti gravemente feriti. I magri ebbero perdite considerevoli.

Vienna, 21 — Oggi vi fu all'Hofburg una conferenza sotto la presidenza dell'Imperatore, alla quale assistettero i ministri Goluchowski, Kallay, de Pitreich, Fejervary, de Koerber e Wellersheimb e il governatore della Croazia, conte Khuen Hedervary.

La conferenza durò due ore.

Dopo la conferenza i ministri de Pitreich, Fejervary e Wellersheimb ed il governatore della Croazia rimasero all'Hofburg ancora mezz'ora.

Quindi il ministro Fejervary ed il governatore della Croazia ripartirono per Budapest.

La crisi in Ungheria

Budapest, 21 — Il *Correspondanz Bureau* ungherese annunzia che il Ban della Croazia, conte Khuen Hedervary De Hedervar è stato incaricato dall'Imperatore Francesco Giuseppe di studiare la situazione politica e quindi ritornare a Vienna a riferirgli in proposito.

Dopo udita la relazione del conte Khuen Hedervary, l'Imperatore prenderà una decisione.

Il conte Khuen Hedervary non è stato ancora finora incaricato di comporre il nuovo gabinetto.

Quid agendum.

Riduciamo il titolo ad uno scritto antico dell'on. Sonnino per dire due parole su ciò che si potrebbe attendere o suggere dal Ministero, dopo questa sterile crisi.

Come facile prevedere, s'ingaggierà battaglia sull'esercizio del bilancio e pare che l'on. Zanardelli vi sia preparato, perchè all'Ordine del giorno della seduta di giovedì vi sono soltanto le comunicazioni del Governo.

Avendo già espresso la nostra modesta opinione su questo nuovo cimento, nel quale la Opposizione porta le armi digia affilate per la tenzone navale, non è il caso di ritornarvi sopra. Vogliamo augurarci che dalle sedute del calendario il Parlamento non neghera l'esercizio provvisorio, ed in questa convinzione, o supposizione, ci limitiamo ad accennare al *quid agendum*.

Se fosse possibile votare i bilanci, pur essendo mutandi dell'esercizio provvisorio, sarebbe ottima cosa; e se si potessero approvare due o tre progettini, sui quali non ci pare vi sia molto dissenso, come ad es. quello per l'Agro romano, già rettificato dal Senato, quello per gli agrumi del San Giuliano e qualche altro che non provoca discussioni sarebbe un tanto di fatto e di utilmente fatto.

Tutto il resto, a cominciare dai divorzi, dalla riforma giudiziaria, sgravi, conversioni ecc. dovrebbe essere posto in conserva e magari sotto vetro, convegno invece tutto

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

L'eredità del secolo. — *Conferenze sulla Questione sociale* del P. G. Semeria — Secondo edizione — Libreria pontificia di Federico Pustet - Roma.

Di questa bella raccolta di conferenze del dotto P. Semeria sulla *Questione sociale* è uscita ora la seconda edizione. Il libro è già troppo noto perchè quando apparve in grama veste ebbe un vero successo; sarebbe quindi superfluo tornarne a parlare. Ricorderò solo per chi lo avesse dimenticato che l'A. volle dargli questo titolo perchè giustamente la questione dell'immediato passato, la questione sociale è l'eredità che ci ha lasciato il secolo testè finito. La prima edizione vide la luce nel 1900, il titolo perciò era molto a proposito, ma il lavoro non ha perduto affatto il pregio delle sue peculiarità. Queste conferenze infatti hanno tra loro un nesso unico che le avvince, giacchè in esse è esposta tutta la teoria sulla agitata questione della democrazia cristiana nel suo vero giusto e vero senso e non vere ed empie caricature. Splendida specialmente l'ultima conferenza sulla carità che può dirsi la sintesi di tutte le altre. L'erudizione, rivelata e corretta dall'A. cade dunque molto a proposito in questo tempo in cui la lotta sulla questione sociale si dibatte così viva e minaccia ogni momento di sconvolgere il sentiero della giustizia e della verità con pericolo immenso per tutto l'ordine sociale.

Nella ricorrenza del primo centenario di Vittorio Alfieri, conferenza del prof. E. Bonfiglio.

L'egregio prof. Enrico Bonfiglio, questa sera interessante conferenza, tenuta la sera del 9 aprile u. s. al Circolo degli Impiegati civili, a Roma, delineò con maestria prevalente la figura del Grande Astigiano, rispetto ai tempi in cui visse, alla politica, agli uomini ed alle istituzioni; mostrando quanto giovarono alla formazione del carattere italiano la vita, l'arte, le opere dell'Alfieri.

Codesta conferenza dovrebbe avere molti lettori.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Venezia. 21, ore 16.40. — Ieri sera, per causa ancora ignota, si sviluppò un incendio nella nuova diga presso il Vernes del Lloyd Austriaco, che era ormeggiato nel bacino di San Marco. I pompieri del Comune, i marinai del piroscafo e quelli delle navi italiane ormeggiate nel bacino lo spensero dopo un lavoro di due ore. Il piroscafo è stato rimorchiato al Lido. La sua attiva conteneva 25 tonnellate di sego; conge sono state distrutte. Per fortuna 2000 casse di petrolio furono, di contro, in salvo. I danni ammontano a 6 mila lire.

Il danno è valutato a 100.000 lire. La nave è assicurata.

Nocera. 20. — Ecco i particolari della tragedia avvenuta in Serravalle Sesia.

Il signor Antonio Deambrosis, agiato, conciliatore ed assessore comunale, rimasto vedovo del primo letto, non aveva cura due anni fa certa Maria Bertola, molto più giovane di lui.

Fra i due coniugi esistevano già dei dissapori, tant'è che malgrado vi fosse un bambino lattante la Bertola da due mesi viveva separata dal marito.

Ieri mattina il Deambrosis fece chiamare la moglie perchè aprisse un armadio, dei quale aveva la chiave. Essa aderì.

Così ora avvenuto fra i coniugi è e rimarrà per sempre un mistero. Poco dopo si udirono ritornare sei colpi di rivoltella. Accorse gente e vide un lugubre spettacolo.

Il Deambrosis giaceva giù cadavere in una pozza di sangue, con una larga ferita alla gola che gli aveva recisa la carotide; la moglie boccheggiava fuori della stanza, distesa da 6 colpi di rivoltella. Dopo una terribile agonia cessava ogni di vivere senza aver potuto proferire parola.

Genova. 21, ore 12.40 — *(Aldo).* Si ha da Milesimo: Eugenio Pergeo di anni 26, diceso in un pozzo nel quale aveva fatto bruciare legna e zolfo per prosciugarlo (!) fu colto dall'asfissia.

Un suo vicino, Emilio Poggio di 17 anni, si fece calare sul pozzo per aiutarlo. Ebbe appena il tempo di avvertire gli altri che l'amico era morto. Avvelenato anch'egli fu pure miracolato, perdette i sensi e più non rinvenne. Quando fu estratto era ancora in vita, ma in istato così grave che poco dopo moriva.

Pinerolo. 21 — Stanotte nel sciflcio Prever è scoppiato un violento incendio.

Le autorità, la truppa ed i pompieri, accorsi sul luogo, sono riusciti dopo quattro ore di sforzi a domarlo.

Il fabbricato è rimasto danneggiato ed il macchinario distrutto. I danni sono notevoli. Nessuna disgrazia di persone.

Milano. 21, ore 18,30. — Nel Salone dell'Arte Moderna, affollatissimo, il dep. Beroni, presentato dal prof. Corso, ha portato degli interessi urgenti degli insegnanti della Scuola Media ed ha eccitato le benemerite classe neglette degli insegnanti a stringersi in forte organizzazione per ottenere il miglioramento dello, unico sino condizioni, per imporre la sua voce a: Paese e al Governo.

L'assemblea ha votato un ordine del giorno rispecchiante tali concetti.

Milano. 21, ore 19. — Oggi il Comitato promotore del Congresso medico nazionale da tenersi qui nel 1905, tenne una prima adunanza stabilendo le modalità generali.

Forlì, 21, ore 19,20. — La Società dei militari in congedo di Legnano ed altre Società visitarono oggi Pavia.

Bologna. 21, ore 22,30. — Nel pomeriggio ha imperversato un temporale, che ha flagellato la città e i dintorni con grossa grandine per oltre mezz'ora.

Tutto il raccolto del Comune di Borgo Panigale è andato distrutto.

— Si ha da Sarbara che il deputato Agnini vi subì un'aggressione.

In memoria di Bovio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 21, ore 17,25 — Bovio è stato commemorato oggi nel Palatenna Garibaldi per cura di un Comitato composto di notabilità di ogni gradazione liberale e presieduto dal rettore dell'Università.

Il prof. Tommaseli ha fatto un discorso magnifico. Poi, invitato con insistenza, ha parlato anche il dep. Pantano.

La vedova Bovio, che doveva assistere alla cerimonia, n'è accusata per non avere potuto farlo, dovendo lavorare per la pubblicazione prossima d'un libro inedito del l'estinto.

Scioperi ed agitazioni.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Napoli, 21. — Il personale avventizio della esattorie demaniali ha domanda di essere posto in pianta stabile, la diminuzione dell'orario e l'aumento degli stipendi. L'agitazione ha assunto una forma acuta: si parla infatti di sciopero. Questo dovrebbe incominciare il 22 corrente... dopo il pagamento degli stipendi. L'ispettore-capo ha chiamato a sè i caporioni e li ha invitati alla calma.

Caltanissetta, 21, ore 11.55. — *(Airamid).* La cittadinanza legge ora con soddisfazione un manifesto che annunzia la fine dello sciopero, il quale teneva sospesi ed agitati gli animi.

Ieri, in una riunione dell'ottimo del Collegio, si stabilì di comune accordo che gli esercenti formuleranno speciali contratti di lavoro con mercedi superiori a quelle pagate fin qui; gli operai e gli esercenti non si impegneranno a contratto durante tre anni; gli operai che devessero scioperare per un motivo giustificato verrebbero accolti nelle altre miniere.

E' dovere di cronaca dire che il contegno dei 10,000 e più scioperanti è stato mirabile. Infatti, nonostante la miseria estrema, non è avvenuto l'incidente più piccolo.

Vicenza, 20. — La vertenza dei fornai è stata composta e la sospesa è stata accettata. I fornai-proprietari hanno concesso il cottimo e il compenso di 5 lire per quintale.

Novara, 20 — Gli operai del Cotonificio Arario di Camandona hanno abbandonato il lavoro accusando il direttore di parzialità nella distribuzione.

Napoli, 21, ore 17.15 — Stamane nella Sala Tarsia è stata fatta la Costituzione della Lega dei meccanici per promuovere un'agitazione in seguito alla minaccia della sospensione del lavoro negli opifici napoletani.

Vi hanno partecipato duemila operai, i deputati Girardi, Di Cauneto, Ciccotti e Rispoli. Altri deputati hanno aderito. Presiedeva Guarino segretario della Camera del lavoro. Hanno parlato Ciasotti, il consigliere comunale Rodinò e l'operaio Galdi.

E' stato votato un ordine del giorno nel quale si dichiara di persistere nell'agitazione per ottenere dal Governo la preferenza delle ditte domestiche a quelle estere per le commissioni di lavoro.

SCIENZE E LETTERE

Una nuova traduzione di Giovenale.

Don Guido Falconieri di Carpegna, nome caro a tutti quelli che amano la bontà, la cultura, la rettitudine più scrupolosa, poeta gentile e naturalista erudito, pubblica adesso una sua traduzione della prima satira di Giovenale, poi tipi di Forzani e C., tipografi del Senato.

Le satiriri sono flagellatrice della decadenza romana, studiate e commentate avidamente da noi fin dal secolo XV, tradotte tre volte in lingua tedesca, cinque in inglese, a altrettante in francese, furono volte in italiano da molti scrittori, fra i quali meritano ricordo, a cominciare dal 1700, Silvestri, Cesarotti, Giordani, Teodoro Accio, Zaffirino Re, Leoni, Gargallo, e più specialmente questo poeta necessario di riscontrare l'Italia merce il miglioramento dei costumi morali e politici dei cittadini.

Don Guido Falconieri dedica questo suo saggio di traduzione al figlio Ubaldo ed è « con angoscia del 1859 al 1882 ». Queste parole e i commenti sobri ma vivaci messi a piè di pagina, indicano nel chiaro traduttore il proposito di censurare i costumi italiani nell'ultimo ventennio. Tale pensiero è espresso in modo reciso nell'ultima nota.

« Ho per l'appunto nella mente e nel cuore di colpire vizi che riappaiono giganti, come un tempo, insieme ai mali che tutte queste avvelenarono di grande progresso *materiale*, ma di mediocrità degenerazione *morale*, dono splendidi e generosi slanci di questo a disinteressato patriottismo che ci diedero una Patria. La corruzione ed indifferenza nei pubblici uffici; il femminismo invadente; la morbosa ambizione di facile popolarità; l'ubbricatezza di grante inconscia; la violenza del pugno e del numero, che vorrebbero conculcare per sempre *libertà* ; e soprattutto l'allontanamento da Dio... non fanno rimpiangere gli entusiasmi benedetti di mia giovinezza. »

Taluno troverà che il Falconieri è troppo pessimista, altri crederà che non sia il caso di trarre dalle satire di Giovenale, delle quali ci vien fatta balenare in questo saggio la speranza dell'ultima traduzione e gli insegnamenti che ne manifesti e ne vivi e pel tempo nostro. Ma è indubitato che questa traduzione del Falconieri, per la sua fedeltà, per la sua concisione — in 266 versi italiani ha tradotto i 171 di Giovenale — per la purezza della lingua e per la perspicuità del verso sciolto adoperato, rappresenta un saggio fortunatamente nell'ardito cimento di trasportare la favella latina nella nostra è una novella prova della rara e vasta dottrina del benemerito patrizio romano.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti aumentati di qualche frazione: frumentoni stazionari, avene ferme con pochi affari.

A Rovigo frumento da 25.15 a 25.75, frumentoni da 17.50 a 18. A Bergamo granturco da 16 a 16. Ad Ostiglia frumento da 23 a 24, avena da 17 a 19, meliga da 18 a 18.50, segale da 16 a 16.50. A Novara frumento da 23.50 a 24.50, segale da 16 a 17, meliga da 16 a 17. Ad Alessandria frumento da 25 a 25.50, meliga da 20.50 a 21, segale da 19 a 21, avena da 16 a 18, meliga da 12.50 a 13. A Modena frumento fino da 26 a 26.75, frumentone da 20 a 21, avena da 16.25 a 16.50. A Verona frumento da 24.50 a 24.75, granturco da 20 a 21, segale da 16.50 a 17.50, avena da 15 a 16.50. A Bellia frumento da 25.50 a 26, frumentone da 16 a 16.50, avena da 18 a 18.50, meliga da 13 a 14. A Foggia frumenti duri da 25.75 a 26, avena a 16.5 a 17.50, orzo da 15 a 15.50, granone da 17.50 a 18.

A Parigi frumenti per corrente a fr. 24.60, id. per prossimo a fr 24.75, segale a fr. 16.75, avena a fr. 16.25. A Marsiglia grano duro Tunisi a fr. 24.

A New-York frumento aumenta a cents 85, granone a cents 56.50. A Chicago frumento a cents 78, avena a cents 39 per bushel.

Sete.

Greggie: classics 8|10 L. 53, 12|14 L. 51.50 a 51, 13|15 14|16 L. 51.50.

Prima qualità sublime 8|10 9|10 L. 52, 9|11 L. 51.50, 10|11 L. 51, 11|13 L. 49, 12|13 L. 50, 13|15 L. 49.50.

Seconda bella corrente 9|10 L. 51, 9|11 L. 50 a 49, 10|12 L. 48, 11|13 L. 47.50.

Terza buona corrente 10|12 L. 47.

Organzini strufilati: classica 17|19 L. 60, 18|20 L. 59.

Prima qualità sublime 17|19 L. 58.50, 18|20 L. 57, 21|23 L. 56, 22|24 L. 55.

Cotoni.

Le posizioni aumentano in generale di forza man mano che la stagione avanza. In ottava mercati buoni: domanda attiva per i cotoni americani, brasiliani e egiziani. I Surat fermi. A Liverpool attivi Middling Upland prima a cents 7.12, id. Good Middling a cents 7.35, id. Good Ommrun a cents 4 11|16 per libbra. A New-York sotone Middling Upland pronto a cents 13 1|16, a Nuova Orleans cotone Middling a cents 13 1|16 per libbra.

Prodotti chimici.

Nella scorsi settimana la domanda fu alquanto più attiva, specie nella soda ai prezzi invariati del Sindacato. Più debole per contro, o meno ricercato, il solfato di rame, avvicinandosi la chiusura della campagna. Perdura la massima fiacchezza nel cloruro di calce causa la produzione nazionale, più economica. In ripresa il minio, ma con vendite limitate.

Teatri ed Arte

I CIOMPI di Valentino Soldani.

Il giovane autore del *Calendinaggio* prosegue nella via trecentista del dramma storico.

E' questo il peggio per il nostro teatro questa corrente di ritorno all'antico?

Non possiamo ancora dirlo, perchè quasi tutti i drammi storici di questi ultimi anni non hanno lasciato traccia profonda nella vita e nella fase del teatro moderno. Sono finora solo tentativi e approcci, perchè nessuno, o ben poche, di queste produzioni storiche ha risposto completamente a tutte le esigenze della scena, del teatro.

Anche questi *Ciompi* di Valentino Soldani entrano in questa orbita: è un dramma intenso di vita, scialbo di carattere, un po' pretenzioseito nel titolo grandioso, e ci non pare corrisponda l'opera.

Intendiamoci: il Soldani ha scelto un fondo storico, dei più difficili e interessanti della storia delle repubbliche italiane, per adattarvi una vigorosa e pietosa storia d'amore.

Questo risulta dal dramma, sebbene le intenzioni del Soldani siano apparse lo opposte, cioè di servirsi di una storia d'amore per delineare lo svolgersi del tumultuoso fiorentino.

Infatti egli pose al dramma un sottotitolo *La folla*, intendendo certamente con ciò di descrivere il movimento tumultuoso di una folla in rivoluzione, le passioni, i caratteri, lo violenze di essa.

Risulta questo dal dramma?

Francamente no, per questo instancabili e poderose grida accompagnano l'azione dei primi tre atti di questi *Ciompi*.

Tuttavia giova ammettere che le intenzioni del Soldani siano buone e sincere, come abbastanza semplici e positivi i mezzi che adopera per lo svolgimento della sua azione teatrale, che la storia d'amore è trattaggiata con vigore, che una certa misura domina in tutto il dramma, che i caratteri principali sono saliti a buon disegno, che la descrizione dell'ambiente è discretamente diligente.

L'intreccio è abbastanza ingegnoso.

Antonio Giudetti, nobile fiorentino, ha sbusato di una popolana, Maddalena, con la quale ha fatto un figlio. Scoppia il tumulto dei Ciompi nel 1378 ed il fratello di lei, proffittandone, assale la casa dell'amorito nome che ha disonorato la sua famiglia e ne uccide il padre. Antonio ferito, fugge e si ricovera nella casa dall'amante che promette di sposare, anche perchè il loro figliuolino è morto proprio in quei giorno.

Nel secondo atto siamo in una chiesa ove Maddalena aspetta di andare a nozze con Andrea che l'ha fatta educare per due mesi nel convento.

Intanto i Ciompi vittoriosi da prima, sono stati traditi dal loro gonfaloniere Michele di Lando per una *tazza d'argento con 100 fiorini d'oro per bevanda*.

Mentre Andrea e Maddalena si preparano alle nozze, i Ciompi si ammutinano in S. Maria Novella, in Sant'Ambrogio e sulla Costa di S. Giorgio.

Nel terzo atto Andrea e Maddalena sono nella loro casa intenti a veder mondare il muro del loro giardino.

Intanto la consorteria dei Mollici, che si era resa odiosa, viene abbattuta dalle Strozzi, i cui scorridori, scoperto il *tradimento* dei Ciompi, disnan i più isoli nelle mani del Burgello. Tra questi v'è il fratellino di Maddalena che invano da Andreo, per l'amicizia dello Strozzi, tentato di salvare, viene a morire fra le braccia dei parenti dopo di aver detto...

Così si è dileguato miseramente il libero sogno dei Ciompi.

E qui potrebbe finire, abbastanza bene, il dramma.

Ma Valentino Soldani ci ha aggiunto un altro atto, rappresentando Maddalena colpita da peste, mentre giunge Andrea che, aspettando la morte, cerca di porre in salvo i suoi e un altro bambino rimasto dall'orfanezza. Giunge Andrea che, assettando la Maddalena è affetta dal terribile morbo, resta con lei.

E che volete intendere?

Egli vi dice su una memorietta stampata accanto al manifesto, che è Ciompi, proffittando della peste, che aveva distrutto la consorteria degli Strozzi, avevano tentato un'ultima riscossa. Ma anche questa congiura era stata denunciata e subito soffocata.

E dove risulta?

Il dramma, qua e là trattieggiato potentemente, vien meno all'improvviso negli intenti dell'autore e si svolge invece nell'episodio di Andrea e Maddalena, tanto che si esce dal teatro col dubbio che la produzione debba ancor seguitare.

Non era questo certamente il desiderio del Soldani.

Vice-Ivan.

Drammatica. — Ci scrivono da Lodi:

La Compagnia Novelli-Fortuzzi-Podio ha rappresentato questa sera al teatro Lombardo la nuova commedia in tre atti di Cesare Giulio Viola *Verso la vendetta*. Il successo è stato completo. Eccellente l'interpretazione. Autore ed interpreti furono chiamati ripetutamente al proscenio.

Pubblicazioni. — La *Rassegna* politica-finanziaria di Roma, diretta dall'on. Adolfo Bruniocrdi, deputato al Parlamento, e dal barone cav. Arturo di Castelnuovo, nel numero del 20 giugno pubblica il seguente sommario:

Conversazione finanziaria, *Y*. — La Camera di commercio di Milano ed il problema ferroviario, *Adolfo Bruniocardi, deputato al Parlamento* — Recapronzione anacronismo. *E. Socci, deputato al Parlamento* — In Italia e fuori — Marina mercantile italiana: Venezia e Trieste, *m.* — Esposizione d'arte internazionale moderna a Venezia — L'arte decorativa alla Esposizione del 1905 in Milano — I risparmi degli emigrati italiani.

Sports

Ciclismo. — Per mercoledì 24 corr. la Società Velocipedistica Romana ha indetto una grande gita sociale a Rocteglione seguendo per l'andata la via Braccianeo-Vicarello-Sette Vene-Monterosi (km. 78).

La partenza è fissata per le 4,45 precise dalla sede sociale.

A Bracciano colazione. Arrivo a Ronciglione alle ore 10. Visita dello storico palazzo di Capraiola. Alle ore 12 pranzo sociale. Ritorno alle ore 4.30 per la via Sette Vene-Baccanello (km. 53).

Ordini di gita signori maggiore Pizzini Giulio e Pasquinelli Raff.

Possono intervenire persone estranee alla Società purchè presentate da un socio ai direttori di gita.

Il " Grand prix „ di Parigi.

(S) **Parigi.** 24. — Nel pomeriggio, nel Velodromo di Vincennes, fu corso il " Grand Prix » ciclistico della città di Parigi.

Vi assistevano il ministro Chaunié, le notabilità del lo *sport* e grande folla.

Delle classe dei dilettanti giunse primo Gramaglio italiano, secondo Ingrum inglese, terzo Xavier francese.

Dei professionisti giunse primo, Meyers olandese, secondo Bixio italiano, terzo Selling, olandese.

I due vincitori saltrono, tra grandi applausi, nel palco delle autorità e ricevettero dal ministro Chaunié una coiarpa dai colori nazionali francesi.

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, (San Siro), 21, ore 19. — Terza giornata della terza riunione di primavera. Il tempo incerto ha limitato il concorso del pubblico. Il terreno è pesante.

Premio Vercelli (a vendere): L. 4000 di cui 500 al secondo e 250 al terzo — M. 900 — Inscr. 3.

1. *Canaletta*, favorita di Antonio Dall'Acqua — 2. *Asturia* di Don Chisnotte — 3. *Mido* di Leo Bozzi.

— *Premio Piacenza* (a vendere): L. 2000 di cui 250 al secondo — M. 1000 — Iscor. 8.

1. *Oak Apple* della Scuderia Napoletana, favorito — 2. *Ragamella* della Razza Volta — 3. *Olimpia* di Antonio Dall'Acqua — quinti *Cambise* della Scuderia Napoletana, *Clairvaux* di Alfredo Ferrati e *Kikamba* di Sir Rholand.

— *Premio Lonate* (h. d.): L. 2000 di cui 250 al secondo — M. 2000 — Inscr. 8.

1. *Cecilia* di Sir Rholand, favorita — 2. *Rodoadamon* della Razza Volta — 3. *Andromeda* di K. F. Bevon — poi *Flavia* del principe Trivulzio — quinta *Vasma Soutra* della Razza Gerbido e *Velia* della Scuderia Napoletana.

— *ore 18.25 — Premio Crema* (h. a.): L. 2000 di cui 250 al secondo — m. 2000 — Inscr. 8.

1. *Tor di Nona* di Francesco Simonetta — 2. *Gina* della Razza Volta — 3. *Sirdar* di Sir Rholand, favorito — poi *Ritter* del cav. Rodrigo Lacata.

— *Premio Bellagio* : L. 4000 di cui 500 al secondo e 250 al terzo — m. 4000. Inscr. 5.

1. *Wattaga* di Sir Rholand, favorita — 2. *Rosemary* della Razza Volta — 3. *Indiana* di Antonio Dall'Acqua — poi *Lord Kitchener* della Scuderia Napoletana.

— *Premio Melegnano* (per cavalli da caccia — h): L. 1500 di cui 300 al secondo — m. 2800. Inscr. 6.

1. *Sterling Belle* di Alfonso Giovannini — *Alardo* di Alfredo Ferrati — 3. *Cash Box* di Mr. Tower poi *Madrigal* del tenente Solaroli.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servici e Di Stasio — P. M.: cav. Schiralli — Canc.: Fontana — Difesa: Storoni.

Mancato omicidio al vicolo del Pignolo.

Giovanni Santini, d'anni 26, da Sassoferrato, abitante nella villa Servesi fuori di Porta Maggiore, nel giugno 1902 chiese in moglie la sua compaesana Maddalena Simonetti, ma questa lo respinse.

Il Santini, addolorato, continuò a frequentare la casa. Il giorno 15 supponne fi rivale e prese a pranzo dalla famiglia: poi tutti insieme andarono a bere in un'osteria.

Al ritorno rinnovò le proposte alla ragazza. Al nuovo rifiuto estrasse una rivoltella e ne esplose due colpi contro di lei, che andarono a vuoto.

Il padre e le sio della Maddalena corsarono di disarmarlo, ma egli riuscì a fuggire e ad esplodere altri colpi.

Infine inseguì la ragazza e con un altro colpo le produsse una lesione nella testa che guarì in pochi giorni.

Fu rinviato al giudizio per mancato omicidio, ma il giorno accolse la richiesta del P. M. e lo ritenne colpevole di ferimento, concedendogli il beneficio delle attenuanti. La Corte lo condannò a 13 mesi e 17 giorni di reclusione.

Tribunale - X Sezione penale.

Pres. cav. Felisi — Giud. Bruni e Ciriaci — P. M. Portoghesi — P. C. Merlino — Dif. avv. Fabrizi e Russo.

Disgrazia alla ferrovia.

Nel deposito dello locomotive della R. M. e precisamente sul sesto binario la mattina del 29 maggio 1902 si trovavano 4 macchine; lo primo tre erano agganciate fra loro.

Devendo l'aggiustatore Giuseppe Cignitti agganciare anche la quarta macchina, ordinò di far retrocedere il gruppo delle tre. Ma in quel mentre l'operaio Loreto Morelli attraversò il binario e fu colpito dal repulsore di destra dell'ultima macchina che gli produsse delle lesioni, causa di malattia probabilmente insanabile.

Quali autori della disgrazia furono rinviati al giudizio gli agguantori ferroviari Francesco Russo e Giuseppe Cignitti, i quali ieri furono condannati a 25 giorni di detenzione per ciascuno, pena sumistata in virtù dell'ultimo decreto di amnistia.

La causa Rossi-Cesari in Appello.

Dinanzi alla prima Sezione civile della Corte di Appello, presieduta dal sen. Cardona, si doveva discutere sabato l'appello interposto dall'impresa Ronchi contro la sentenza del Tribunale.

Se ciò non è stato perchè la Corte accordò un secondo rinvio al 30 luglio.

Corte di Assise di Genova.

(Servizio spec. del *Piccolo* Genova).

Genova, 21, ore 19. — *(Aldo).* I giurati hanno assolto Giuseppe Ghighoi dovranno fornirvene imputato di avere provocato per negligenza lo scontro avvenuto nel dicembre del 1902 nella stazione di Brignole fra un treno-viaggiatori e una locomotiva manovrante. Il macchinista si è fuocata rimasero feriti e i danni materiali furono rilevanti.

Dalla Provincia Romana

Elezioni provinciali.

Mandamento di Valmontone. — Risultato finora conosciuto: Tomassi ebbe voti 378 e Ruspoli ne ebbe 36.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 22 giugno 1903 — S. Paolino

Leva il sole alle ore 4,36 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la luna alle ore 2.20 m. — Tramonta alle 4.38 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Europa pressione massima di 767 sul golfo di Guascogna, minima 754 sul baltico meridionale.

Italia bassa generalmente sopra i due mili. in Sardegna, leggermente discreso altrove; temperatura diminuita al Nord, irregolarmente variata altrove; pioggia tranne all'estremo Sud e Sicilia attendenti nell'alta Italia; alcuni venti freschi meridionali sull'Italia superiore.

Stamane cielo vario negli Abruzzi e lazio, parzione con qualche sioggia altrove; venti deboli e moderati prevalentemente meridionali: Tirreno superiore mosso.

Barometro massimo 760 sul Canale d'Otranto, minimo 737 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e ponente; cielo vario, temporali sparsi, temperatura in diminuzione altrove con qualche pioggia o temporali; mare qua e là agitato.

Solarada.

Se due consonanti ridono,
Vedi quel che succede:
All'istante si trasformano
In un lieve dolcissimo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
EURI-DICE

Marisli 23 corrente, in occasione delle nozze dell'amico della morte del compianto giovane

Avv. VINCENZO PUGLIESE-BELLANA

sarà celebrato, a cura dal desolatissimo padre, oltre un numero di messe, solenne funerale nella Chiesa di Sant'Andrea delle Fratte alle ore 10 1|2.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 1 dopo mezzanotte al N. 375bis di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 24.7 — Minimo 17.3.

Vaticano. — Stamane, alle 10, il Papa terrà Concistoro segreto e provvederà alla nomina dei vescovi.

— Per la loro prossima gita Porpora, i seguenti prelati riceveranno oggi, dalle ore 11 ant. all'1 pom., e martedì 23, dalle ore 10 ant. all'1 pom., nei locali qui appresso notati:

Mons. Carlo Nocella, nel suo appartamento al palazzo Rospigliosi a piazza Rondanini;

Mons. Beniamino Cavicchioni, al suo appartamento al Corso V. E. 337;

Mons. Antonio Fischer, all'Ospizio Teutonico in Santa Maria dell'Anima.

Mons. Rauuzzi, vescovo eletto di Recanati e Loreto, e giunto in Roma, prendendo alloggio all'albergo della Minerva.

— Ieri nei locali di S. Marta ebbe luogo il pranzo offerto dalla « Società primaria romana per gl'interessi cattolici, » ai trenta vecchi d'ambo i sessi appartenenti ai 15 rioni di Roma ed ai 93 giovanetti che lo onore del Santo Padre fecero la loro prima Comunione il giorno 3 marzo per il Giubileo Pontificale del Pontefice Leone XIII.

— Ieri il papa ricevette monsignor Aversa definato allegato a Salisburgo e le guardie nobili destinate a portare lo zucchetto ai nuovi cardinali.

Al convento delle Francescane Missionarie di Maria, in via Giulia, ieri mattina dalle 8 alle 10 si è compiuta una di quelle cerimonie, che lasciano un'impressione di serenità adombrata di mestizia.

Donna Alfonsina dei Principi Orsini, avendo finito il noviziato di due anni, ha pronunziato i voti per un triennio insieme ad altre 18 pie donzelle.

La bella e simpatica patrizia romana ha assunto il nome di suor Maria Alfonsina di S. Elena.

Il nuovo Generale dei Francescani, P. Schiller, le ha ornate del velo ed ha celebrato la funzione, mentre uno dei suoi francescani pronunziava un commovente sermone sul tema: Carità e Amore.

Dopo la messa fu cantato un *Tedeum* con accompagnamento di organo ed arpa di maestrine romane.

Dopo la processione del chiostro, vi fu un lauto rinfresco.

Alla commovente cerimonia assistera in prima linea — figuratevi quanti pianti dell'anima — la principessa Orsini, madre della novella suora, la sorella donna Clarice Frassara e le nipotine, figlie del fratello principe di Solofra, crede dopo tutto.

Tra i presenti abbiamo notato S. E. il conte Srbcsen, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, la principessa Aldobrandini, il principe Massimo, le contesse Gravina e Marescotti Ponzi, la marchesa di Roccagiovine, la contessa Bezzi-Sacchetti, il conte Gossoli, il comm. Di Lorenzo della Corte del Conti, il comm. Calcavecchi del Consiglio di Stato, numerosi parenti delle novizie e varie altre persone.

Arrivi e partenze. — Ieri partirono per Montecatini il Ministro del Portogallo; per Resana l'on. Di Broglio; per Torino l'on. Villa e per Tivoli il generale Di San Marzano.

All'Università. — Ieri ebbero luogo all'Università le elezioni dei nuovi rappresentanti dei liberi docenti nei Consigli di Facoltà, secondo il nuovo regolamento del ministro on. Nasi.

Riuscirono eletti: per la Facoltà di lettere i professori Fecelli e Ferri; per la Facoltà di lettere e filosofia: prof. Cantarelli e Ambrosi; per la Facoltà di scienze naturali: prof. De Angelis e Meschea, e per quella di medicina i prof. Guasti e Arcangeli.

La Congregazione di Carità. — Avendo già occasione di occuparci del bilancio presentato dalla Congregazione di carità e del suoi risultati complessivi, crediamo opportuno esaminare particolarmente il funzionamento di alcuni servizi.

Delle rendite della Congregazione il 720 on. cioè 839,000 lire, viene erogato in spese di beneficenza.

Di questa somma L. 137,202,62 rappresentano la beneficenza amministrata dalla Congregazione, cioè le rendite del proprio patrimonio e L. 702,000 le spese di beneficenza d'ordine generale per effetto della legge 30 luglio 1896.

Per quanto riguarda la prima, fu già rilevato che mentre fino a pochi anni or sono le spese di beneficenza sostenute dalla Congregazione con i proventi della propria dotazione si limitavano a mantenere una piccola scuola professionale maschile e a qualche sussidio ora, — mercè l'incremento dei suoi redditi patrimoniali — la Congregazione ha potuto sviluppare particolarmente le sue cure alla infanzia abbandonata ed a quella carità di prevenzione sociale, al cui sviluppo sono oggi diretti gli sforzi di tutti coloro che studiano con amore il grave problema della beneficenza in relazione ai nuovi tempi.

Cosicchè essa può mantenere un istituto pei minorenni abbandonati, un ospedale per le malattie chirurgiche dei bambini, gli stessi mezzi medico chirurgici pure per i bambini, le cucine economiche, i laboratori femminili, nonchè concorrere largamente nelle spese per i sussidi di ballatico ed in altre forme di beneficenza.

E risulta altresì dalla relazione del bilancio che tutte queste istituzioni se potevano in breve tempo sorgere e svilupparsi, ciò avvenne perchè, non essendo esse sorette in Ente morale, l'Amministrazione ha potuto piena libertà d'azione. Il contrario si riscontra invece per la beneficenza prescritta dalla legge 30 luglio 1896, per la quale furono lasciati limiti definiti, specialmente per alcuni istituti, e che alla Congregazione non è consentito in alcun modo di varcare.

Questa circostanza di fatto non può passare inosservata, perchè evidentemente rivela un grave difetto della legge che dovrebbe essere corretto. Le singole iniziative della beneficenza cittadina non possono essere immobilizzate. Il bisogno della pubblica beneficenza in una grande città possa risalire profilcua, ha bisogno di una relativa elasticità che le consenta di provvedere in modo immediato ai diversi e saltuari bisogni. Nè crediamo che una riforma della legge in questo senso più che utile sia necessaria, se si vuole che la Congregazione di Carità risponda più facilmente e prontamente al suo scopo.

I progressi della scienza, le nuove disposizioni legislative e regolamentari in materia sanitaria ed igienica, l'aumento continuo della popolazione recano sempre esigenze nuove, di fronte alle quali non è possibile il consolidamento delle spese nei diversi titoli.

V'è da tener conto di una circostanza d'indole affatto speciale.

L'istituto del domicilio di soccorso, creato con la legge 17 luglio 1890 e rappresenta negli effetti economici una vera X incognita pel bilancio della Congregazione.

In Roma — come già rilevammo — non si tratta di provvedere ai soli cittadini romani che hanno stabile residenza, ma a tutti quei numerosi indigenti che affluiscono alla Capitale da tutti i Comuni del Regno con un flusso e riflusso incessante.

Costoro pure venendo saltuariamente a Roma a passare la *stagione* conservano quivi costantemente il loro domicilio di soccorso del quale è valgono ogni qualvolta si offra loro il modo di sfruttare qualche sussidio.

E ciò è tanto più rimarchevole inquantochè le statistiche dimostrano che questo elemento a novizio rappresenta il maggiore onere per la Congregazione di carità.

Infatti osservammo già come in ordine ai diversi soccorsi prestati dalla Congregazione si ottiene le seguenti percentuali:

Beneficati	Romani	Di altri Comuni
Elemosine	35	65
Sussidi a malati	46	54
Medicinali ai poveri	54	55
Sussidi di ballatico	45	55
Sale di maternità	21	79

I sussidi ai malati, le elemosine, i medicinali, i ballatici ecc. che costituiscono il complesso delle cosidette costituiscono il maggiore aggravio per la Congregazione sono quindi nella maggior parte usufruiti da non romani, sicchè si può dire che la Congregazione di carità di Roma più che un Istituto di carattere locale sia un vero e proprio Istituto nazionale.

Il problema della beneficenza in Roma, così come venne posto finora, è pertanto tutt'altro che risolto e merita da parte delle autorità competenti maturo esame. Non è forse il caso di nuovi contributi; è il caso piuttosto di assicurare a tutte le disposizioni legislative l'istituto di soccorso per quanto riguarda la capitale siano sufficienti a garantire la pubblica beneficenza contro possibili sfruttatori, a tutela di coloro che hanno veramente bisogno e diritto di essere soccorsi.

Società geografica. — Ieri, con l'intervento del Sovrani, nell'Aula Magna del Collegio Romano con la conferenza del signor Frank Wilbert Stockton sui cani degli Stati Uniti, si chiuse il ciclo delle conferenze di quest'anno.

Il conferenziere, nonchè eccellente pittore ed espositore, parlò delle razze canine americane e della Groenlandia, che egli visitò con le spedizioni Nordenskiöld e Peary.

La conferenza durò tre quarti d'ora e fu illustrata da un centinaio di proiezioni di squisito pregio artistico, che davano una idea esatta degli

Alle frutte prese la parola il prof. Montoro, direttore della Stabilimento, che ricordò come a questa festa della scienza e dell'industria pervenissero infinite adesioni da ogni categoria di autorità politiche e scientifiche. Terminò portando un brindisi agli adenati, presenti ed assenti.

Quindi il dott. Morini, il quale, come parte della Direzione sanitaria dello Stabilimento, ringraziò a nome del Governo, rilevando le qualità benefiche dell'acqua Claudia, sia nei rapporti alimentari, sia nei rapporti medicinali.

Prese quindi la parola il Sindaco, salutato da unanimi applausi.

Quando come questa festa geniale rappresenti un passo verso quella attività industriale che ci deve seguire, e contribuendoci nello sorreggerà iniziativa, porgo il mio saluto all'avvenire della nuova industria.

La simpatica riunione, malgrado il numero eccezionale di convenuti, fu improntata alla più schietta cordialità.

Alle 15 ripartivasi con treno speciale per Roma, il quale alla stazione di S. Pietro venivia salutato da numerosa folla acquistatasi.

Il vapore Vittorio.

Quirinale. — La Regina Elena ricevette ieri mattina

Il 25° anniversario del Bersagliere. — Ieri mattina, alle 8, dinanzi al fontanone di Piazza al Gianicolo, si riunirono i sett. dei vecchi bersaglieri Alessandro Le Marmora, che fu il primo ad organizzare il corpo dei Bersaglieri al Pantheon, tra cui i membri della Società bersaglieri di Bologna col presidente col. Cortese, il cav. Ferrucci di Agordat, e le bandiere delle due Società.

Si erano anche il generale Ulbrich, il colonnello Giorgi, il magg. Selona, Corazzini, Comotti sec. Ad essi si unirono gli ufficiali rappresentanti il 3° regg. Bersaglieri, il magg. Menarini, i capitani Fonio, Arcangeli, Barbetta, Saricela, i tenenti Puncini, Nutino, Lucchesini, Di Donato.

Avvenuti questi il luogo ove sorge il busto di A. La Marmora, si schierò in semicerchio dinanzi al monumento, ed il cav. Faliani, presidente della Società promotrice della commemorazione, pronunziò un breve discorso, ispirato a sensi di patriottismo in onore del fondatore del glorioso corpo.

Magg. Menarini agg unse poche parole salutando i suoi bersaglieri, ai quali i giovani debbono ispirarsi per mantenere alta la tradizione del Corpo.

Quindi fu deposta la corona di alloro ai piedi del busto, e, dopo aver sfilato dinanzi al monumento di Garibaldi al Gianicolo, procedendo dalla fanfara inviata gentilmente dal colonnello del 3° regg. Bersaglieri, si diresse alla caserma di S. Pietro in Vincoli, ove era stato preparato uno squisito rinfresco che il col. Buttarini offrì ai vecchi bersaglieri.

Mentre la fanfara del reggimento diretta dal maestro Fonio, suonava le più svariate marcie, nel cortile, si radunarono tutte le numerose medaglie al valore militare dei diversi reggimenti di Bersaglieri. Ce ne erano di ogni genere, quasi tutte collocate su un astuccio semplicissimo del gen. La Marmora.

I visitatori apposero le loro firme sopra un registro.

Alle 14 i soci si riunirono al banchetto nel ristorante Costacurta fuori porta Salaria.

Le tavole erano disposte sotto un bel padiglione di verdure. Sul tronco dell'albero centrale spiccavano le bandiere delle Società degli ex-bersaglieri di Bologna e Roma.

Al presidente della Società, cav. Faliani, facevano corona i col. Buttarini, il col. Scotti, il magg. Menarini, il cap. Arcangeli, i tenenti e il sottotenente Bigot, rappresentanti il 3° regg. bersaglieri, l'assessore Trompeo ex ten. dei bersaglieri rappresentante l'assessore Colonna, il col. Cortese e pur. in società dei bersaglieri di Bologna, il cav. Ferrucci di Agordat e il cav. Mezzi segretario del Comitato di Roma, il ten. col. Giordana, i magg. Cornacchini e Comotti, il serg. Merolini, facente le veci del presidente della Società degli ex-bersaglieri di Porta Pia raccolse morti-fera tra le sue braccia il magg. Pagliari, il porta bandiera Capozzi.

La militare tavola stava la fanfara del 3° bersaglieri diretta con gentile rossiero del Comitato delle feste.

All'arrosto si alzò il presidente cav. Faliani, che pronunziò un discorso ispirato ai più nobili ed elevati sentimenti di patria.

Il discorso, che terminò al grido di evviva il Re, fu salutato da un fragoroso applauso.

Parecchie altre applauditissimi il col. Cortese a nome della Società di Bologna, che partì il saluto del sindaco di Roma, il magg. Lucchesi, il col. Cortese a nome della Società degli ex-bersaglieri di Bologna, i maggiori Corazzini e Menarini e il ten. Boyer.

Il silenzio fu rimpiazzato dalla fanfara del bersaglieri che eseguì un scelto programma.

Il segretario cav. Mezzi, che rappresentava l'Associazione generale dei bersaglieri di Torino, diede lettura di vari telegrammi inviati dai generali Bixio, Simonetta, Masi, Menotti Garibaldi, ecc.

Il cav. Faliani, il cav. Mohrozi e l'avv. Driggeni offrirono 50 litri per ciascuno al rimanente di XX Settembre i figli dei soci che si distinsero negli studi.

La Commissione del banchetto era composta dei signori Lucchesi, Ferraro, Sebastiano e Vesuvio.

Associazione dei lombardi. — In occasione del cinquantesimo della fondazione della Società e del cinquantesimo della bandiera sociale, l'Associazione dei lombardi residenti in Roma, si riunì iersera a banchetto nel ristorante Valiani.

Alla mensa d'onore avevano preso posto l'on. Sacchi, il gen. E. Pettinengo, presidente del sodalizio, il comm. Ferrero, il cav. Faliani e il prof. Pietro Fedele, rispettivi presidenti di Società consorelle, il segretario, l'assessore delegato comm. Pandolfi, rappresentante il sindaco Colonna, il cav. Lanciani, rappresentante il prefetto Colmayer, i comm. Pontil Ferrati, il cav. Sarfatti, il commendatore Bonfadini, il colonnello Bonelli, il cav. Ubaldo Comandini, il maggiore Ferrari, il capitano Ferrari, il cav. Gerosa, il cav. Ferrario, il cav. Bonfanti, il cav. Ferrario, il cav. Bonfanti, il cav. Ferrario, il cav. Bonfanti

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

I.

« Ma no, tu sogni cara mia, non è nulla... Vuoi che ti dica ciò che hai potuto scambiare per un fantasma? E' la nostra scialuppa che ritorna da Funchal e che ha dovuto fare una virata a sinistra per evitare i frangenti... Vedi la luna che sorge, si riflette sulla vela e proietta lontano delle ombre fantastiche... Certo è così!... »

« No, no, obiettò la ragazza. Poi dopo un momento soggiunse:

» Andiamo, a rivederci a domani!... Io mi ritiro perchè mi sento un po' stanca. »

Scambiarono un'ultima stretta di mano, e Alice si allontanò, pensierosa, in direzione della sua cabina. Poco dopo la voce del capitano si ripercosse:

— Imbarca alla svelta!

La scialuppa accostò.

In dieci minuti di manovra, barca e botte furono issate.

La voce di Valdèras urlava sempre:

— Paese cane... mai tranquilli in questa baia di Funchal. Si crede di poter riposare... Paff! ecco questo dannato vento del Sud che vi acchiappa di traverso... Via, ragazzi, spicciamoci la brezza è buona ancora; non aspettiamo che ci getti alla costa.

E non avendo la pazienza di starsene al suo posto di comando, andava avanti e indietro, su e giù eccitando gli uni, rampognando gli altri affrettando l'esecuzione dei suoi ordini.

Finalmente l'ancora staccò, e l' *Orenoco* dopo essersi cullato un minuto quasi esitasse sulla direzione da prendere, filò verso il nord-est col vento in poppa a tutte vele.

Terminato il suo compito Valdèras tranquillamente si avvicinò a Davesne che durante il tramestio della partenza se n'era rimasto immobile accostato al parapetto.

— Amico mio, disse battendo sulla spalla del giovane; ho bisogno di parlarle seriamente... Vuole accordarmi qualche minuto?

— Assai volentieri, capitano disse Raimondo meravigliato.

— Allora andiamo nelle mia cabina; vi staremo meglio.

Ed entrambi si allontanarono tacitamente emozionati, l'uno per la sorpresa, l'altro per l'imbarazzo.

II

Appena seduti nella cabina, Valdèras, l'uomo di mare che aveva tante volte visto la morte da vicino, e che mai aveva tremato di fronte al pericolo si trovò ad un tratto perso e timido dinanzi [al soggetto spinoso che si era prefisso di trattare, e tacque; tacque a lungo.

Questo abbocconamento che gli era parso tanto semplice mentre, nelle notti solitarie ne ruminava i termini, questo abboccamento che in un accesso di coraggiosa risoluzione, egli aveva provocato, adesso non osava più intavolarlo.

Finalmente si decise, e cercando di entrare in materia, cominciò con una di quelle frasi che, in una bocca meno leale della sua, sarebbe stata tale da ispirare la diffidenza:

— Amico mio, dacchè la conosco, dacchè la seguo passo per passo, nella sua valorosa lotta contro l'avversità io provo per lei una stima profonda, e la considero di cuore nobile di carattere forte...

— Lei mi lusinga, disse Raimondo impacciato. La sua naturale benevolenza, la predisposne alle illusioni generose.

E tacquero nuovamente entrambi.

Valdèras provava un imbarazzo crescente.

Impossibile venirne a capo!

Allora tanto per darsi un contegno il capitano ebbe un'idea:

— Non prenderebbe un bicchierino di rhum signor Davesne?..

— Grazie!

— Oh! via tanto per farmi compagnia?

— E sia pure!..

Il vecchio marinaio trasse dal suo armadio una bottiglia, due bicchieri e mescè doppia porzione.

Poi, dopo aver bagnato le labbra nel liquore con voce sonora, che rese ancor più vibrata per nascondere il tremito:

— Dica un po', caro signor Davesne, senza indiscrezione, non ha ella pensato ancora a prender moglie?

— Ma, capitano, io...

— Ceffo, soggiunse tosto il capitano, questa è una indiscrezione...

Sia mi dirà che non è affare che mi riguarda.

Ma la prego di pensare che ho della stima per lei, che le voglio bene...

Ho pensato che potrei esserle utile...

Non c'è che il matrimonio, per attraversare la vita...

E non bisogna pensarvi troppo tardi perchè qualche volta si rischia di fare una sciocchezza...

Gli anni incalzano...

Non aspetti la quarantina!..

E parlava, parlava con quella volubilità dei timidi che temono fermandosi, di non ritrovare più l'occasione o l'audacia di dire tutto ciò che devono.

Raimondo abbassava la fronte allibito e cascagnato sotto quel flusso di parole.

Quando potè pronunziare una parola:

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 50 cent. oltre la cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Danno sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza l'Eco della Moda)— —(Con l'Eco della Moda)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ..... Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trip. 12
N. B. - L'Eco della Moda fa il più bel giornale di mode per famiglie. Edisce Trevos, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 6 - di 100 L. 10 - Corpo in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. (Otto di 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prov. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 30 la linea - Economiste (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

STABILIMENTI TERMO-MINERALI
CHIANCIANO
—(Linea Siena-Chiusi)—

Sono situati a 588 m. sul livello del mare, in posizione *salubrerrima*, incantevole.

Acqua Santa, acidulo-alcalina, efficacissima nelle malattie di *fegato*, *reni* e *della vescica*.

Straordinaria la sua azione contro la calcolosi del fegato, dei reni e della vescica.

Bagni sulfurei caldi, utili nelle malattie della pelle, nelle artriti, nevralgie ecc.

Istituto elettroterapico e Kinesiterapico.
Idroterapia — Gabinetto di analisi.

Direttore onorario — S. E. il Prof. Guido Baccelli
Consulente effettivo — Prof. Comm. Grocco
Servizio Sanitario: Direttore - Prof. R. Silvestrini di Firenze — Dott. Conti e Dott. Boeri.

Concessionario - CESARE GUARDINI - Chianciano

STAZIONE BALNEARIA - GIUGNO-OTTOBRE

I. Acqua Santa di Chianciano si trova in vendita presso i principali Depositarii di Acque Minerali.

SOCIETÀ ITALIANA
per le Strade Ferrate Meridionali
Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 200 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Steeping-car) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 centesimi.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salvo le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,30	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Pesaro	66,40	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,30
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S. Benedetto	49,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,85	Francavilla	43,30	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montesilvi.	50,65	46,70	29,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

I migliori risultati ottenuti a mezzo d'informazioni confidenziali d'un impiegato superiore di Banca molto esperimentate negli affari della Borsa, ed il quale in virtù della sua posizione si trova attualmente in istato di dar valevoli informazioni per qualche speculazione nel listino della

BORSA DI PARIGI

pollo quali prossimamente si potrà certamente guadagnare.

molto danaro

Si chiede solo quale onorario una partecipazione moderata sul beneficio ricavato. S' assicura discrezione.

Indirizzarsi di grazia:

Louis Neuhut.
Impiegato di Banca
36, Rue Notre Dame de Lorette
Parigi

Anticoli Campagna (Fiuggi)
(Stazione Frosinone nella Roma-Napoli)
Grande Albergo di 1° Ordine con pensione
FRATELLI ZAPPONI

Aperto tutto l'anno. Situato in posizione splendida offre ai bersenti le acque di Fiuggia finora lamentate. Alla superba esposizione delle camere, al gustoso vitto ed ai prelibati vini, corrispondono prezzi mitissimi.

Oltre al pianoforte rallegra le serate il Grammofono Monarch, provvisto di numerosi e splendidi pezzi d'opera, cantati dalle migliori celebrità artistiche.

Data l'abituale affluenza, necessita fissare precedentemente le camere avvisando i *Fratelli Zapponi* dell'arrivo, per trovare vettura stazione.

CON POCHE SOLDI
vi può essere spedito subito franco di porto e imballaggio un elegante orologio da tavolo, cucina o da viaggio, sveglia, ecc. Chiedete subito il nostro ricco catalogo illustrato gratis e franco. Ogni articolo viene spedito per ritorno di posta. Ogni orologio ha un ribasso speciale.

LE FEBBRI MALARICHE
anche la più inveterata e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Presso da insistenti febbri malariche, feci uso, senza giovamento, dei preparati di Chinina. Ricorsi allora all'*Antiflogogeno* del Cav. Piana e le febbri più non mi ritornarono.
Roma, 6 maggio 1903.

Giovanni Campisi
Maggiore nel 49° Fanteria

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 103 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. *Roma*, via Due Macelli, 16-11. *Telefono N. 1564.*

Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle* Fornitori dello Stato e delle Strade ferrate. - *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 587.000.

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903
dall' 1. al 10 Giugno 1903 (34ª Decade).

	Rete principale (*)				Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze		Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	4780	1760	—		1065	1028	+	37
Media . .	1760	1760	—		1060	1018	+	42
Viaggiatori .	1.604,062 09	1.548,150 32	+	55,911 77	73.497 27	74.648 70	—	3.351 51
Bagagli e Cani	76.056 70	77.388 45	—	3.668 25	1.770 98	1.939 97	—	169 69
Merci a G.o e P.sec.	416.270 42	371.122 31	+	45.148 11	11.022 84	10.455 22	+	567 62
Merci a P. V. .	2.598,610 48	2.369,701 66	+	228.908 82	103.347 96	85.005 19	+	14.841 77
TOTALE	4.694,999 65	4.361,362 74	+	333.636 91	195.127 35	176.049 14	+	19.078 21

Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 10 Giugno 1903.*

Viaggiatori .	56.914.141 71	53.163.453 01	(1) +	3.750.688 70	2.458.580 37	2.268.396 17	+	190.184 20
Bagagli e cani.	2.950.734 08	2.766.699 20	+	184.035 74	63.489 47	59.083 56	+	4.405 91
Merci a G. e P. acc.	13.561.671 42	13.293.503 48	+	268.167 94	462.546 17	449.740 05	+	12.806 12
Merci a P. V.	74.302.670 54	71.525.985 96	+	2.776.714 58	2.809.416 55	2.647.916 86	+	162.399 69
TOTALE	147.729.217 75	140.769.610 74	+	6.959.606 98	5.794.032 56	5.424.137 24	+	369.895 32

Prodotto per chilometro.

della decade. .	986 34	916 25	+	70 09	183 92	171 25	+	11 97
riassuntivo .	31.035 81	28.573 45	+	1.462 16	5.466 37	5.328 28	+	137 84

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 3 o 4 camere con cucina Rivolgere le offerte alla nostra Amministrazione 718

Cercasi appartamento di circa 10 camere in posizione centrale. Dirigersi al Signor Edoardo Sica. Via Raffaele Cadorna 20. 720

Studio o ufficio bonissimo illuminato dalla luce elettrica, con vista in tre comodità, affittasi in Via tre Pile N. 7. (Campidoglio). 709

D'AFFITTASI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 85. 628

Appartamento da affittarsi in via Castelfidardo N. 31 piano I. ingresso via Gaeta. Rivolgersi al portiere. 711

Piazza Cenci 7A (Palazzo) affittasi appartamento signorile 7 camere, cucina, camerino, vasche, gas, acqua marcia, portico, esposizione mezzogiorno, chiavi dal portiere. Visibile sempre. 709

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole. L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Anzio Ristorante del Grand Hôtel. Prezzi moderati, servizio alla carta ed a prezzo fisso. Colazioni alla forchetta L. 2,50. Franco L. 4, vino compreso Si fanno pensioni per un soggiorno prolungato. 720

Villa signorile splendida posizione collina, giardini acqua potabile rimesse, scuderia, cappella ecc. Bellissima vicino Città Mitteresidenz Estate Autunno. Rivolgersi proprietario Marco Napoleoni. *Rieti.* 719

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 80 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia, con sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occupazi. Scrivere E. S. 112 fermo posta Roma. 715

Distinta Signorina con conoscenza l'inglese e mediocremente il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a convittori in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 26. 546

Lezioni di pianoforte dà distinta signora diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettere alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 655

Per allieve di canto La signora Marian. De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'Insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 716

Maestra di piano madre di famiglia vedova con se stessa, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 908

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano ». 585

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, si richiede anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. farmo Posta Roma. 693

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Distinta signorina inglese dà lezioni nella propria lingua a domicilio suo o delle allieve. Traduzione. Inviare lettere M. D. 78. Piazza della Rotonda. 716

Bicicletta elegantissima, pagata L. 800 ogni mia vendesi a prezzo mitissimo causa impossibilità partenza Transwaal giovane tedesco. Via del Bufalo 128, p. p. 709

Vendesi Pianoforti usati a buon prezzo. Ottima occasione Via Federico Asi 13 Int. 3. Ore antimeridiane. 723

Buona macchina fotografica usata, eccellente obbiettivo 18X18 o più; troverebbe comprarsi. Scrivere Scandolara 366 piazza Colonna. 715

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta L. Magnani — Incisioni Berger-Wirth Liguta

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Armlerio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Segretaria di S. CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)
Museo BOGIARO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. DORIA p. Collegio Romano (dalle 9 alle 14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro ragione dal cl.atore: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETERUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 10 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 25-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica 81: 8 alle 15.
Catacombe Ebreiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'ufficio nel Castello.
Farnesina. Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Pa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

D'AFFITTASI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 12 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.4	8,10	—	12,30	16,40	18,5	23,35	
Pisa.	8,15	9,30	14,50	19,40	21,15	—	—	
Torino	8,15	9,30	14,50	19,40	21,15	—	—	
Milano	8,15	9,30	14,50	19,40	21,15	—	—	
Foligno-Ancona . .	6,10	—	11,40	15,30	19,20	—	—	
Firenze-Milano . .	7,30	9,30	9,40	—	14,50	23,10	—	
Terni-Avezzano . .	7,30	12,30	17,5	—	17,5	20,5	—	
Tivoli.	7,53	10	—	14,20	17,00	20,0	—	
Civitavecchia . .	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15	
Frascati	6,40	—	9,—	12,10	14,—	16,55	19,25	
Marano-Albano. . .	6,05	8,38	9,10	13,45	15,50	18,20	(a)	
Anzio-Nettuno . .	8,5	—	—	—	13,40	19,5	—	
Velletri-Terracina .	6,20	—	—	17,44	—	—	—	
Velletri	—	—	11,4	—	19,5	—	—	
Montiglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,31	—	—	—	
Fiumicino.	—	—	8,30	17,45	—	—	—	
Mandela-Subiaco . .	7,00	—	—	—	—	—	—	

(a) = 17,54 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11,35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,51	—	14,10	17,20	20,14	
Pisa	7,40	9,40	—	14,50	16,30	22,30	23,35	
Torino	7,40	9,40	—	14,10	16,30	22,30	23,45	
Milano	7,40	9,40	—	14,10	16,30	22,30	23,45	
Ancona	7,31	—	11,45	14,10	—	21,45	—	
Milano-Firenze . .	7,31	12,10	—	17,10	—	—	22,35	
Avezzano-Terni . .	9,45	—	15,30	—	21,30	—	—	
Tivoli.	8,3	9,43	13,51	—	—	19,3	—	
Civitavecchia . .	7,45	—	—	14,27	16,9	22,25	23,43	
Frascati	7,24	8,28	10,46	13,—	17,48	21,50	22,49	
Nettuno-Anzio . .	9,7	—	—	12,19	19,53	—	22,26	
Albano-Marano . .	7,35	9,16	11,16	15,—	18,2	19,45	(a)	
Terracina-Velletri .	—	17,5	—	19,30	21,48	—	—	
Velletri	8,10	—	13,20	—	—	—	—	
Viterbo-Montiglione .	9,10	13,50	—	20,35	—	—	—	
Fiumicino.	8,30	—	—	15,56	—	—	—	
Subiaco-Mandela . .	9,43	—	—	—	20,56	—	—	

(a) = 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22,49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,30	18,30	Tivoli	
Bagni s.	7,7	10,13	12,32	16,36	19,6		
Tivoli a.	7,40	10,45	13,10	17,4	19,40		
Tivoli p.	8,37	8,—	11,45	16,32	17,40	19,7	
Bagni s.	8,9	8,36	12,20	17,2	18,10	19,37	
Roma a.	7,46	9,8	13,10	17,41	19,0	20,10	

D'AFFITTASI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere e salotto mobiliati con gas e ingressi con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e vuote anche posizione Piazza S. Nicola dei Cesarini 26 secondo piano interno 3 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera grande in posizione ottima prossimità Piazza Colonna ingresso libero, gas, ascensore, e volendo anche salotto. Informarsi all'Amm. del nostro Giornale. 659

Appartamento elegantemente e mobiliato bilocato affittasi causa partenza. Presso occasionale. Piazza del Grillo 10 I. p. sopra Lessandro. 721

Dal 1. Luglio Appartamento mobiliato ammobiliato cucina salotto cucina cipriglio acqua I. piano esposizione sud-est ingresso libero presso via Cavour. Trattative Emporio Spugne Piazza Colonna. 715

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tell M. seriamente. Solicitino contribuisce. Studio prossimo teste, non facile. Spero oggi lettera. Nicolina A mestre Livro fortunato. Ultima tua gradita ma sempre assente. Ab 720

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengano alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola contiene circa cinquantacinque o cento L. 1,25.

Sei scatole L. 6,00, **dodici** L. 12,00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, nel suo caso, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.